

RICERCHE STORICHE SALESIANE

RIVISTA SEMESTRALE DI STORIA RELIGIOSA E CIVILE

NUOVA SERIE

ANNO XLI - N. 2 (79)

LUGLIO-DICEMBRE 2022

SOMMARIO

SOMMARI - SUMMARIES	197-204
STUDI	
RÍA GARCÍA Fernando - RUZ DELGADO Pedro, <i>El primer Teólogo Nacional Salesiano en España ¿El Campello?</i>	205-233
GIRAUDO Aldo, <i>La fondazione dell'Oratorio di Borgo San Paolo in Torino (1918): un modello esemplare di azione salesiana nel primo dopoguerra</i>	235-260
ANCHUKANDAM Thomas, <i>The Disagreements between Mgr. Louis Mathias and Fr. José Luis Carreño from a Historical Perspective</i> ...	261-289
DOMINIC Hendry Selvaraj, <i>From Madras Mission to Archdiocese of Madras: Protagonism of Mgr. Louis Mathias Sdb and the Salesians of Don Bosco</i>	291-315
FONTI	
<i>El furor marxista con los salesianos de Málaga (18 de julio de 1936 a 8 de febrero de 1937), por Antonio Ureña Arroyo, Málaga 1937. Edición histórica del documento cuidada por Pedro RUZ DELGADO</i>	317-356
PROFILI	
MENDL Michael, <i>Father Arthur J. Lenti, SDB (1923-2022)</i>	357-364
NOTE	
WIRTH Morand, <i>Une biographie du Père René-Marie Picron (1906-1991)</i> .	365-372
ALFIERI Paolo, <i>Nota sul volume di Michal Vojtáš: Pedagogia salesiana dopo don Bosco. Dalla prima generazione fino al sinodo sui giovani (1888-2018)</i>	373-382
RECENSIONI (v. pag. seg.)	383-394
SEGNALAZIONI (v. pag. seg.)	395-396
INDICE GENERALE DELL'ANNATA 2022	397-398

RECENSIONI

Giovanni CAPUTA, *Simone Srugi (1877-1943) nella storia di Betgamäl*. Gerusalemme, STS Publications 2020, 314 p., galleria fotografica 37 p. (Paolo Pieraccini), pp. 383-386; Józef NĘCEK, *Historia salezjanina – lata 1916-1972* [Storia di un salesiano – anni 1916-1972]. Redattore ed editore Waldemar Witold Żurek. Lublin, Bonus Liber, Wydawnictwo i drukarnia Diecezji Rzeszowskiej 2020, 435 p. (Jan Pietrzykowski), pp. 387-389; Francesca CAGGIANO, *Il sogno della Fraternità. Biografia del venerabile don Felice Canelli*. San Severo 2022, 103 p., con ill. (Angelo Giuseppe Dibisceglia), pp. 389-391; Jan PIETRZYKOWSKI, *Salezjanie w Łodzi przy ul. Wodnej (1922-2022). Odpowiedź na zapotrzebowanie społeczeństwa i Kościoła lokalnego* [Salesiani a Łódź in via Wodna (1922-2022)]. Una risposta ai bisogni della società e della Chiesa locale]. Łomianki, Wydawnictwo LTW 2022, 336 p. (Kamil Pozorski), pp. 391-394.

SEGNALAZIONI

Eusebio M. VISMARA, *Cronaca del Pontificio Ateneo Salesiano. I. Le origini. Il sorgere dell'“idea”, la nascita e il primo anno accademico (1940-41)*. Roma, LAS 2020, 176 p. (Thomas Anchukandam), pp. 395-396.

SOMMARI - SUMMARIES

El primer Teologado Nacional Salesiano en España ¿El Campello?

FERNANDO RÍA GARCÍA – PEDRO RUZ DELGADO

En la historiografía salesiana española no se tenía totalmente claro el papel que había jugado la casa salesiana de El Campello (Alicante) en el campo de la formación. El presente artículo, con el título en interrogante, pretende clarificar el tema y arrojar algo más de luz sobre su papel en la formación teológica de los primeros salesianos españoles. Con datos precisos del archivo central y contando con otras fuentes con la ayuda de un total de 140 notas como aparato crítico y el conocimiento de sus autores, este trabajo de investigación deja claro la existencia del primer Teologado nacional salesiano en España ubicado en Campello. Analiza sus vicisitudes, sus altos y bajos hasta su supresión de manera traumática en 1931. El escrito se encuentra articulado en dos partes desiguales. Una primera, centrada en el contexto salesiano y una segunda sobre la vida y la organización del Teologado nacional para concluir con unas conclusiones finales.

Il primo teologato salesiano nazionale in Spagna, El Campello?

FERNANDO RÍA GARCÍA – PEDRO RUZ DELGADO

Nella storiografia salesiana spagnola non era del tutto chiaro il ruolo svolto dall'opera salesiana di El Campello (Alicante) nel campo della formazione. Questo articolo, dal titolo in questione, intende chiarire l'argomento e il suo ruolo nella formazione teologica dei primi Salesiani spagnoli. Con dati precisi dell'archivio centrale e contando su altre fonti con l'ausilio di un totale di 140 note come apparato critico e la conoscenza dei loro autori, questo lavoro di ricerca chiarisce l'esistenza del primo Teologato nazionale salesiano in Spagna con sede a Campello. Ne analizza le vicissitudini, i suoi alti e bassi fino alla sua traumatica soppressione nel 1931. La scrittura è articolata in due parti diseguali. Una prima, incentrata sul contesto salesiano e una seconda sulla vita e l'organizzazione del Teologato Nazionale per concludere con alcune conclusioni finali.

The first national Salesian theologian in Spain El Campello?

FERNANDO RÍA GARCÍA – PEDRO RUZ DELGADO

In Spanish Salesian historiography, the role played by the Salesian house of El Campello (Alicante) in the field of formation was not completely clear. This article, with the title in question, aims to clarify the subject and shed some more light on its role in the theological formation of the first Spanish Salesians. With precise data from the central archive and counting on other sources with the help of a total of 140 notes as a critical apparatus and the knowledge of their authors, this research work makes clear the existence of the first Salesian national Theologate in Spain located in Campello. It analyzes its vicissitudes, its ups and downs until its traumatic suppression in 1931. The writing is articulated in two unequal parts. A first, focused on the Salesian context and a second on the life and organization of the National Theologate to conclude with some final conclusions.

La fondazione dell'Oratorio di Borgo San Paolo in Torino (1918): un modello esemplare di azione salesiana nel primo dopoguerra

ALDO GIRAUDDO

Nel dicembre 1918 si inaugurava a Torino l'Oratorio salesiano di Borgo San Paolo, periferia in rapidissima crescita demografica. La popolazione era composta da famiglie di operai immigrati che vivevano in condizioni precarie aggravate dalla guerra. L'inizio dell'opera avveniva alle soglie del "biennio rosso" (1919-1920), un periodo caratterizzato da lotte operaie, scioperi violenti e occupazioni armate di fabbriche. L'articolo collega la narrazione dell'avvio dell'Oratorio sia con le problematiche sociali del momento sia col dibattito sulla necessità di aggiornare il modello oratoriano tradizionale. Si sentiva l'urgenza di strutturare una proposta formativa articolata in associazioni e circoli, più rispondente ai bisogni delle nuove generazioni. In pochi anni vennero fondati venti diversi gruppi che coprivano le varie età (inclusi i padri di famiglia) e rispondevano a esigenze diverse. Nel 1925 membri di queste associazioni organizzate erano oltre tremila e l'Oratorio San Paolo risultò un esempio riuscito di rivitalizzazione intelligente e creativa dello spirito, del metodo e della missione oratoriana, riformulata nel nuovo contesto socio-economico e religioso di una città industriale.

**The foundation of the Borgo San Paolo Oratory in Turin (1918):
an exemplary model of Salesian action after the First World War**

ALDO GIRAUDO

In December 1918, the Salesian Oratory was inaugurated in Turin in Borgo San Paolo, a suburb with a rapidly growing population. The population was made up of families of immigrant workers living in precarious conditions aggravated by the war. The work began on the threshold of the 'biennio rosso' (1919-1920), a period characterised by workers' struggles, violent strikes and armed occupations of factories. The article links the narrative of the Oratory's inception with both the social problems of the time and the debate on the need to update the traditional oratorian model. There was an urgent need to structure an educational proposal articulated in associations and circles, more responsive to the needs of the new generations. In a few years twenty different groups were founded, covering the various ages (including fathers of families) and responding to different needs. By 1925 there were more than three thousand members of these organised associations and the Oratorio San Paolo was a successful example of an intelligent and creative revitalisation of the Oratorian spirit, method and mission, reformulated in the new socio-economic and religious context of an industrial city.

**The Disagreements between Mgr. Louis Mathias
and Fr. José Luis Carreño from a Historical Perspective**

THOMAS ANCHUKANDAM

Through the Papal Bull *Ex Primaevae Ecclesiae* dated 13th November 1952, Pope Pius XII established the Archdiocese of Madras-Mylapore and nominated Mgr. Louis Mathias SDB as its first Archbishop. This was the *de facto* recognition on the part of Rome that the dynamic vitality and significant growth of the Catholic Church in the city owed much to the unstinted contributions of the Salesians of Don Bosco. However, the apparently abrasive manner in which the very dedicated Archbishop tried to promote the interests of the Archdiocese at the expense of that of the Province and his tendency to get involved in matters which fell strictly within the competence of the Provincial, Fr. José Luis Carreno, inevitably led to differences between these two architects of the Salesian works in South India. This article presents the more salient issues on which the two could not see eye to eye and the consequent controversies which led to Fr. Carreño not being given a second term as Provincial and of his choosing to leave the Province in 1951.

I disaccordi tra mons. Louis Mathias e don José Luis Carreño da una prospettiva storica

THOMAS ANCHUKANDAM

Con la Bolla Pontificia *Ex primaevae ecclesiae* del 13 novembre 1952, Papa Pio XII eresse l'arcidiocesi di Madras-Mylapore e nominò mons. Louis Mathias SDB come suo primo arcivescovo. Questo è stato il riconoscimento *de facto* da parte di Roma che la vitalità dinamica e la crescita significativa della Chiesa cattolica nella città devono molto al contributo incondizionato dei Salesiani di Don Bosco. Tuttavia, il modo apparentemente abrasivo con cui l'arcivescovo molto impegnato a promuovere gli interessi dell'Arcidiocesi a scapito di quelli dell'ispettoria e la sua tendenza a farsi coinvolgere in questioni che rientravano strettamente nella competenza dell'ispettore, don José Luis Carreño, hanno inevitabilmente portato a delle divergenze tra questi due architetti delle opere salesiane nel sud dell'India. Questo articolo presenta le questioni più salienti su cui i due non potevano sentirsi d'accordo e le conseguenti controversie che portarono don Carreño a non essere nominato per un secondo mandato come ispettore lo portarono alla decisione di lasciare l'ispettoria nell'anno 1951.

From Madras Mission to Archdiocese of Madras: Protagonism of Mgr. Louis Mathias SDB and the Salesians of Don Bosco

HENDRY SELVARAJ DOMINIC

The first group of the Salesians of Don Bosco reached Tanjore, Tamil Nadu, India, in 1906, under the leadership of Fr. George Tomatis. In 1922, on behalf of the *Propaganda Fide*, a second group of missionaries, consisting of 11 Salesians under the leadership of Fr. Louis Mathias, arrived in North East India. And, this study presents the events that had preceded in the entrustment of the Archdiocese of Madras, in 1928 to the Salesians of Don Bosco, one of the important Archepiscopal sees in the Colonial India, to say that it was on the reputation Mgr. Mathias had built for himself in Assam. In fact, the Catholic Church recognized Mgr. Mathias' tireless work and the developments he achieved during a short span of time in Assam and consecrated him as the first Bishop of Shillong in 1934, but within a few month appointed him as the fourth Archbishop of Madras in 1935 – the second Salesian to become its pastor. The author opines that this study would also benefit the scholarly history of the Archdiocese of Madras that had a new beginning with the development of the merger of the two dioceses - Madras and Mylapore - and the subsequent emergence of the Archdiocese of Madras-Mylapore in 1952.

**Dalla Missione di Madras all’Arcidiocesi di Madras:
il protagonismo di mons. Louis Mathias SDB e dei Salesiani di Don Bosco**

HENDRY SELVARAJ DOMINIC

Il primo gruppo dei Salesiani di Don Bosco raggiunse Tanjore, nella regione del Tamil Nadu, Sud dell’India, nel 1906, sotto la guida di don Giorgio Tomatis. Nel 1922, a nome di *Propaganda Fide*, un secondo gruppo di missionari, composto da 11 salesiani guidati da don Louis Mathias, arrivò nell’Assam, nel nord-est dell’India. Questo studio presenta le vicende che precedettero l’affidamento dell’Arcidiocesi di Madras, nel 1928, ai Salesiani di Don Bosco. Questa era, indubbiamente, una delle più importanti sedi arcivescovili nell’India coloniale, e l’incarico affidato a Mons. Louis Mathias era un evidente apprezzamento del suo lavoro pastorale compiuto nell’Assam. Infatti, la Chiesa cattolica in un breve lasso di tempo lo consacrò, nel 1934, primo vescovo di Shillong, e poi, nel 1935, quarto arcivescovo di Madras – il secondo salesiano a diventare il suo pastore. L’autore ritiene che questo studio porti un contributo significativo alla ricerca storica sull’arcidiocesi di Madras che ebbe un nuovo inizio dalla fusione di due diocesi - Madras e Mylapore - e la successiva nascita dell’arcidiocesi di Madras-Mylapore (1952).

**El furor marxista con los salesianos de Málaga
(18 de julio de 1936 a 8 de febrero de 1937),
por Antonio Ureña Arroyo, Málaga 1937**

PEDRO RUZ DELGADO

En julio de 1936, España vive uno de los momentos más traumáticos de su historia contemporánea. Comienza una larga guerra civil de tres años que dejará tras de sí un país arruinado moral y materialmente con unas heridas que aún hoy, después de más de ochenta y cinco años, duelen. El estudioso nos presenta un testimonio de primera mano de un joven salesiano que vivió en primera persona los primeros días del levantamiento militar y del asalto al colegio salesiano de Málaga, tras el que fueron asesinados nueve religiosos, y sobrevivió a ello gracias a un generoso protector. Escrito en los meses siguientes al acontecer de los hechos y con los recuerdos aún frescos en la memoria, ello le confiere una carga de emotividad a los hechos y detalles narrados. El estudioso investiga, por medio del aparato crítico, los lugares, las personas y los sucesos convirtiendo el testimonio en un documento más comprensible y claro para el lector. Este texto con su aparato crítico, nos hace revivir con lucidez unos hechos dramáticos que nos ayudan a conocer, nunca a justificar, el horror y la muerte que supuso la guerra civil española en una ciudad que tanto sufrió como fue Málaga, “la ciudad mártir”.

**La rabbia marxista con i Salesiani di Malaga
(18 luglio 1936 - 8 febbraio 1937),
di Antonio Ureña Arroyo, Malaga 1937**

PEDRO RUZ DELGADO

Nel luglio del 1936, la Spagna visse uno dei momenti più traumatici della sua storia contemporanea. Inizia una lunga guerra civile di tre anni che lascerà alle spalle un Paese moralmente e materialmente rovinato con ferite che ancora oggi fanno male, dopo più di ottantacinque anni. Lo studioso ci presenta la testimonianza di prima mano di un giovane salesiano che visse in prima persona i primi giorni della rivolta militare e dell'assalto al collegio salesiano di Malaga, dopo il quale furono assassinati nove religiosi, e sopravvisse grazie a un generoso protettore. Scritto nei mesi successivi al verificarsi degli eventi e con i ricordi ancora freschi nella memoria, conferisce una carica di emozione ai fatti e ai dettagli narrati. Lo studioso indaga, attraverso l'apparato critico, luoghi, persone ed eventi, trasformando la testimonianza in un documento più comprensibile e chiaro per il lettore. Questo testo con il suo apparato critico, ci fa rivivere con lucidità alcuni eventi drammatici che ci aiutano a conoscere, a non giustificare mai, l'orrore e la morte che la guerra civile spagnola ha significato in una città che tanto ha sofferto come fu Malaga, "la città martire".

**The Marxist rage with the Salesians of Malaga
(July 18, 1936 to February 8, 1937),
by Antonio Ureña Arroyo, Malaga 1937**

PEDRO RUZ DELGADO

In July 1936, Spain experienced one of the most traumatic moments in its contemporary history. A long three year civil war begins that will leave behind a morally and materially ruined country with wounds that still hurt today, after more than eighty-five years. The scholar presents us with a first-hand testimony of a young Salesian who lived first-hand the first days of the military uprising and the assault on the Salesian college in Malaga, after which nine religious were murdered, and survived thanks to a generous protector. Written in the months following the occurrence of the events and with the memories still fresh in his memory, this gives a charge of emotion to the events and details narrated. The investigates, through the critical apparatus, places, people and events, turning the testimony into a more understandable and clear document for the reader. This text with its critical apparatus, makes us lucidly relive some dramatic events that help us to know, never to justify, the horror and death that the Spanish civil war meant in a city that suffered so much as was Malaga, "the martyr city".